

Codice deontologico per i Docenti

La presente proposta di Codice deontologico per i Docenti scaturisce dal XXI Congresso Nazionale UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medie) svoltosi a Frascati il 27 marzo 2004. Il suo ruolo è quello di far crescere una comune consapevolezza dell'utilità di una esplicitazione dei doveri dei docenti, qualunque significato essa assuma nella vicenda istituzionale della professione docente ed a qualunque ordine di Istituzione educativa essa sia rivolta. Pertanto si ritiene di poter proporre tale bozza perché possa servire come strumento di identificazione di ogni docente che svolga la propria professione all'interno dell'Istituto Madre Teresa Quaranta. A completamento dell'articolato di seguito riportato, si può proporre un criterio pratico, frutto di una sorta di esperimento mentale:

“Agisci con i tuoi studenti come se ti osservassero e ti ascoltassero anche i tuoi colleghi,
i cultori della tua disciplina, quelli che sono
d'accordo con te, quelli che non lo sono
ed i genitori dei tuoi allievi.

Agisci pensando che i tuoi studenti cresceranno e
ricorderanno le cose che stai dicendo,
le ragioni con cui sostieni le tue tesi, il trattamento
che riservi loro.”



Camminiamo per crescere insieme

Istituto Madre Teresa Quaranta
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado Paritaria
Istituto con Sistema di Qualità certificato

Regolamento Docenti

1. Responsabilità verso se stessi, la comunità e la società.

Art. 1	Il docente coltiva l'abitudine alla disciplina intellettuale, al rigore ed all'umiltà della ricerca, cercando di dominare gli strumenti culturali necessari, sia sul piano scientifico-disciplinare, sia sul piano pedagogico-didattico. L'aggiornamento e la formazione continua rappresentano in tal senso un diritto-dovere imprescindibile.
Art. 2	Il docente riflette sulla sua attività professionale e si impegna a rendere conto dei processi educativi, didattici, valutativi, disciplinari di cui è responsabile, nel contesto dell'Istituto e della società di cui è parte, consapevole del contributo insostituibile che la funzione docente porta alla conservazione e al progresso civile e sociale.
Art. 3	Il docente ha cura della propria vita e della propria autostima personale; protegge quindi la propria salute e la propria igiene mentale e persegue il perfezionamento di sé, consapevole del valore testimoniale del suo comportamento.
Art. 4	Il docente riconosce, rispetta e valorizza, con responsabilità professionale, il ruolo della famiglia e in particolare i doveri e i diritti costituzionali dei genitori degli alunni, accettandoli come interlocutori indispensabili del lavoro scolastico.

2. Responsabilità nei confronti degli studenti.

Art. 5	Il docente ha cura, educativa e didattica, di ogni allievo a lui affidato, senza alcuna discriminazione o distinzione rispetto alla condizione sociale, all'identità culturale, etnica o religiosa, promuovendo di ciascuno, il bene fisico, intellettuale, morale e spirituale, in modo tale che ogni allievo possa raggiungere, in ciascuna di queste dimensioni, il suo miglior livello, rispettandone le caratteristiche, in armonia col dettato costituzionale e con i codici dei diritti umani.
Art. 6	Il docente stimola l'apprendimento personale di tutti gli allievi e di ciascuno in particolare, avendo come fine lo sviluppo della loro progressiva autonomia intellettuale e spirituale. Il docente si impegna a promuovere l'orientamento personale, formativo e professionale dello studente, in vista del suo futuro familiare, civico e professionale.
Art. 7	Il docente riconosce l'unicità di ogni persona e le sue peculiarità, impegnandosi a rispettare, comprendere e valorizzare le situazioni di diversità ed ogni possibile forma di handicap (anche transitorio), avendo di mira lo sviluppo di tutte le potenzialità presenti negli allievi e con un atteggiamento di fiducia e di speranza nelle possibilità di sviluppo e di recupero di ciascuno.
Art. 8	Il docente non approfitta della sua posizione professionale per indottrinare ideologicamente i propri allievi rispettandone la progressiva autonomia personale.
Art. 9	Il docente non persegue alcuna forma di vantaggio personale dalla propria relazione educativa con gli allievi, all'infuori della soddisfazione intrinseca all'esercizio di una professione ricca di difficoltà, di rischi e di gratificazioni morali.
Art. 10	Il docente rispetta la persona di ciascun allievo e considera il gruppo e la classe a lui affidati come una comunità di apprendimento, parte della più vasta comunità dell'Istituto ed è consapevole degli effetti educativi di tale esperienza sociale. Perciò si adopera per valorizzare le norme esistenti, prestando

	attenzione alle dinamiche relazionali che si instaurano tra gli allievi e per contrastare condotte di sopraffazione, ingiuria, violenza a persone, ambienti e suppellettili.
Art. 11	Il docente conserva il segreto professionale su tutto ciò che potrebbe venire a conoscere riguardo alla vita privata degli allievi e delle loro famiglie, soprattutto se ciò avvenga nell'esercizio della sua azione educativa.

3. Responsabilità nei confronti dei colleghi e dell'Istituto.

Art. 12	Il docente rispetta profondamente i propri colleghi e non è indifferente a chi manchi ad essi di rispetto. Egli si impegna a gestire in modo costruttivo eventuali conflitti e a muovere, se necessario opportuni rilievi ai colleghi nel contesto di una responsabile collegialità.
Art. 13	Il docente estrinseca uno stile relazionale ed una modalità di lavoro collaborativi e, comunque, finalizzati agli scopi educativi e formativi dell'Ente, nella prospettiva della partecipazione a tutte le iniziative eventualmente organizzate dallo stesso.
Art. 14	Il docente assume spirito di servizio attento al bene comune assolvendo le proprie funzioni, a qualsiasi titolo connesse alla sua professionalità, responsabilmente.
Art. 15	Il docente mette a disposizione dei colleghi le sue conoscenze e le sue competenze per un servizio migliore agli studenti; riconosce e valorizza i risultati professionali conseguiti dai suoi colleghi ed evita qualsiasi forma di competitività conflittuale tendenzialmente dannosa per la comunità educante alla quale appartiene.
Art. 16	Il docente contribuisce attivamente all'organizzazione e al funzionamento ottimale dell'Ente in cui presta servizio, anche in termini di puntualità, presenza, attenzione e partecipazione ai momenti di lavoro collettivi di stampo didattico, sociale o spirituale.

4. Responsabilità pratiche.

Art. 17	I docenti sono tenuti al rispetto dell'orario di lavoro e devono trovarsi sul posto di lavoro 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
Art. 18	Ogni docente deve tenere aggiornato il registro delle presenze ed è tenuto ad annotare gli argomenti delle lezioni.
Art. 19	Ogni docente è tenuto a partecipare alle Riunioni Collegiali che hanno cadenza mensile nel corso delle quali si dovranno valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione didattico-educativa.
Art. 20	I docenti devono tenere aggiornati i Prospetti di Programma che saranno loro consegnati all'inizio di ciascun corso e devono sottoporli all'attenzione del Direttore del Corso.
Art. 21	I docenti sono tenuti a preparare le dispense con un congruo anticipo rispetto al periodo di trattazione degli argomenti in esse compresi.

Grottaglie, lì 4 settembre 2007

Redatto da: RO _____

Approvato da: GES _____